

**CONSIGLIO REGIONALE
DEL TRENINO-ALTO ADIGE**

**REGIONALRAT
TRENINO-SÜDTIROL**

**DELIBERAZIONE
DELL'UFFICIO DI
PRESIDENZA**

**BESCHLUSS
DES PRÄSIDIUMS**

N. 142/15

Nr. 142/15

SEDUTA DEL

SITZUNG VOM

11.05.2015

*In presenza dei
sottoindicati membri*

*In Anwesenheit der
nachstehenden Mitglieder*

*Presidente
Vicepresidente
Segretario questore
Segretario questore
Segretario questore*

*dott.ssa Chiara Avanzo
Florian Dr. Mussner
geom. Giacomo Bezzi
Pietro De Godenz
Veronika Drⁱⁿ Stirner*

*Präsidentin
Vizepräsident
Präsidialsekretär
Präsidialsekretär
Präsidialsekretärin*

*Assiste il
Segretario generale
del Consiglio regionale*

Dr. Stefan Untersulzner

*Im Beisein des
Generalsekretärs des
Regionalrates*

*Assenti:
Vicepresidente*

*(giust.) Thomas Dr. Widmann
(entsch.)*

*Abwesend:
Vizepräsident*

**L'Ufficio di Presidenza
delibera sul seguente
OGGETTO:**

**Proposta di revisione del regolamento
organico per il personale del Consiglio
regionale**

**Das Präsidium
beschließt zu nachstehendem
GEGENSTAND:**

**Vorschlag zur Überarbeitung der
Personaldienstordnung
des Regionalrates**

DELIBERAZIONE N. 142/2015

L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'allegato C della deliberazione del Consiglio regionale n. 26 del 1° luglio 2008 nonché la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 646/2008, con la quale sono state introdotte per ultimo modifiche al regolamento organico del Consiglio regionale;

Visto il decreto n. 665 dd. 25.07.2008 del Presidente del Consiglio regionale inerente l'approvazione del testo unificato del regolamento organico del personale del Consiglio regionale;

Preso atto che da tale periodo la disciplina in materia di personale è stata più volte modificata da leggi e regolamenti regionali sopraggiunti e dai contratti collettivi in vigore, in particolare modo dal contratto collettivo sottoscritto il 27.10.2009;

Ritenuto doveroso sottoporre il regolamento organico ad un aggiornamento di talune norme ivi contenute e pertanto oggetto di modifica o di stralcio, anche al fine di economizzare la normativa regolamentare in esame;

Considerata la proposta di modifica inerente gli artt. 10 e 10bis in materia di nomina da conferire al personale dirigenziale nonché l'art. 12 in materia di conferimento della direzione d'ufficio;

Ritenuto altresì opportuno aggiungere all'art. 16 della proposta la possibilità di incaricare in alternativa ad una unità per il servizio stampa un'agenzia giornalistica esterna per la resa di un servizio di attività di informazione in favore dei Consiglieri regionali;

Visti gli artt. 5 e 11 del regolamento interno;

All'unanimità dei voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. Di accogliere l'allegata proposta di

BESCHLUSS Nr. 142/2015

DAS PRÄSIDIUM DES REGIONALRATS -

Nach Einsicht in die Anlage C des Beschlusses des Regionalrates Nr. 26 vom 1. Juli 2008 sowie in den Präsidiumsbeschluss Nr. 646/2008, mit welchem die letzten Änderungen an der Personaldienstordnung des Regionalrates vorgenommen worden sind;

Nach Einsicht in das Dekret Nr. 665 vom 25.7.2008 des Präsidenten des Regionalrates betreffend die Genehmigung des Vereinheitlichten Textes der Personaldienstordnung des Regionalrates;

Festgestellt, dass seit damals die Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personals mehrmals durch Regionalgesetze und Ordnungsbestimmungen sowie durch geltende Tarifverträge, im Besonderen durch den am 27.10.2009 unterzeichneten Tarifvertrag, abgeändert worden sind;

Es als notwendig erachtend, die Personaldienstordnung in Hinsicht auf die darin enthaltenen und abgeänderten sowie aufgehobenen Bestimmungen zu aktualisieren, auch um das entsprechende Regelwerk effizienter zu gestalten;

Angeichts des Änderungsvorschlages zu den Art. 10 und 10bis betreffend die Ernennung der Führungskräfte sowie Art. 12 betreffend die Ernennung zum Amtsleiter;

Es zudem als zweckmäßig erachtend, bei Art. 16 des Entwurfs vorzusehen, dass alternativ zu einer Beauftragung für den Pressedienst eine externe Presseagentur beauftragt werden kann, den Informationsdienst zugunsten der Regionalratsabgeordneten zu versehen;

Nach Einsicht in die Art. 5 und 11 der Geschäftsordnung;

Mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmeneinhelligkeit,

b e s c h l i e ß t

1. Den beiliegenden Vorschlag zur

revisione del regolamento organico per il personale del Consiglio regionale che forma parte integrante della presente deliberazione.

2. Di sentire le Organizzazioni sindacali rappresentative dal personale in merito alla proposta di cui sopra.

3. Di precisare che la trattazione e approvazione della medesima proposta va rimessa al Consiglio regionale.

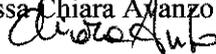
Überarbeitung der Personaldienstordnung des Regionalrates, der integrierenden Teil dieses Beschlusses bildet, anzunehmen.

2. Die für das Personal repräsentativen Gewerkschaften zu genanntem Vorschlag anzuhören.

3. Festzulegen, dass die Behandlung und Genehmigung des genannten Vorschlages vom Regionalrat gutgeheißen werden muss.

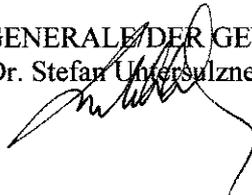
LA PRESIDENTE/DIE PRÄSIDENTIN

- dott.ssa Chiara Ajanzo -



IL SEGRETARIO GENERALE/DER GENERALSEKRETÄR

- Dr. Stefan Untersulzner -



TESTO COORDINATO IN VIGORE
(approvato con decreto del
Presidente del Consiglio regionale
665/2008)

Proposta dd. 27.04.2015

**REGOLAMENTO ORGANICO DEL
PERSONALE DEL CONSIGLIO DELLA
REGIONE AUTONOMA TRENINO-
ALTO ADIGE**

**REGOLAMENTO ORGANICO DEL
PERSONALE DEL CONSIGLIO DELLA
REGIONE AUTONOMA TRENINO-
ALTO ADIGE**

Art. 1
**Adeguamento alla normativa
regionale**

1. Le norme di legge e gli accordi sindacali riguardanti gli impiegati dell'Amministrazione regionale si applicano anche ai dipendenti del Consiglio regionale, salvo quanto disposto dagli articoli seguenti.

Art. 2
**Adeguamento agli accordi sindacali
regionali**

1. Le disposizioni contenute negli accordi sindacali, stipulati per il personale dell'Amministrazione regionale, vengono recepite, in quanto applicabili, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza sentita la delegazione sindacale di cui al comma 4.

2. Le disposizioni dell'accordo non recepite con la deliberazione di cui al comma 1, o le proposte che attuino e garantiscano l'autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale sono oggetto di apposita contrattazione.

3. Per la definizione degli accordi di cui al comma 2 la delegazione del Consiglio regionale è designata dall'Ufficio di Presidenza ed è composta di tre persone.

4. La delegazione sindacale è formata da non più di due rappresentanti

Art. 1
**Adeguamento alla normativa
regionale**

1. Le norme di legge ed i contratti collettivi riguardanti gli impiegati dell'Amministrazione regionale si applicano anche ai dipendenti del Consiglio regionale, salvo quanto disposto dagli articoli seguenti.

Art. 2
**Adeguamento ai contratti collettivi
del personale regionale**

1. Le disposizioni contenute nei contratti collettivi, stipulati per il personale dell'Amministrazione regionale, vengono recepite, in quanto applicabili e con le modifiche che attuino e garantiscano l'autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale, previa contrattazione, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

2. Stralciato.

2. Per la definizione dei contratti collettivi di cui al comma 1 la delegazione del Consiglio regionale è designata dall'Ufficio di Presidenza ed è composta di tre persone.

4. nessuna modifica

per ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale del Consiglio regionale. A tale fine sono considerate maggiormente rappresentative le organizzazioni sindacali che abbiano un numero di iscritti non inferiore al 20 per cento delle deleghe complessivamente rilasciate all'Amministrazione per la ritenuta del contributo sindacale.

5. Per le materie disciplinate dalle leggi regionali, dagli accordi di cui ai commi precedenti e dal presente regolamento, l'Ufficio di Presidenza emanerà con propria deliberazione i relativi provvedimenti attuativi.

Art. 3
Competenze della Presidenza -
Commissione di disciplina

1. La nomina, le promozioni, le cessazioni dal servizio per qualsiasi causa, nonché tutti quei provvedimenti che modificano la posizione giuridica del personale, sono adottati dall'Ufficio di Presidenza.

2. Presso la Presidenza del Consiglio regionale è costituita una Commissione di disciplina, nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale. Essa si compone:

- di un Magistrato - Presidente, designato dal Primo Presidente della Corte d'Appello di Trento;
- di un rappresentante dell'Ufficio di Presidenza, designato dall'Ufficio di Presidenza stesso;
- di un rappresentante del personale, designato dal personale stesso.

Art. 4
Richiesta di comando

1. Per la copertura temporanea dei posti vacanti nella pianta organica, o resi temporaneamente disponibili per effetto di comandi di personale del

5. Per le materie disciplinate dalle leggi regionali, ~~dai~~ **contratti** di cui ai commi precedenti e dal presente regolamento, l'Ufficio di Presidenza emanerà con propria deliberazione i relativi provvedimenti attuativi, **salvo quelli di competenza o delegati ai preposti le strutture organizzative o loro articolazioni.**

Art. 3
Competenze della Presidenza

1. La nomina, le promozioni, le cessazioni dal servizio per qualsiasi causa ~~nonché tutti quei provvedimenti che modificano la posizione giuridica~~ del personale, sono adottati dall'Ufficio di Presidenza.

2. Stralciato.

Art. 4
Richiesta di comando

Stralciato.

Consiglio presso altri enti, l'Ufficio di Presidenza può anche valersi in ogni tempo di personale in posizione di comando appartenente all'Amministrazione regionale o a quella delle Province autonome di Trento e di Bolzano e dei Consigli delle medesime.

Art. 5
Coordinamento ed incarichi speciali

1. Ai dipendenti del Consiglio regionale, possono essere affidati incarichi speciali e di coordinamento con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

2. L'Ufficio di Presidenza determina con propria deliberazione l'oggetto degli incarichi speciali e di coordinamento nonché la durata dei medesimi; la determinazione del relativo trattamento economico è oggetto di contrattazione.

Art. 6
Personale provvisorio e di supplenza

1. L'Ufficio di Presidenza può assumere personale provvisorio al fine di conferire incarichi di sostituzione, di supplenza o di copertura a tempo determinato di un posto vacante previsto nell'organico attingendo nell'ordine da proprie graduatorie di concorsi in vigore o, in caso di profili professionali analoghi, da apposite graduatorie predisposte in base a concorsi o selezioni a cura della Regione, delle Province autonome o a cura dei Consigli provinciali di Trento e di Bolzano ovvero da apposite elencazioni di aspiranti all'impiego, predisposte dalle suddette amministrazioni o dall'Ufficio affari generali del Consiglio regionale.

2. In mancanza della disponibilità di idonei aspiranti individuabili secondo le modalità di cui al comma 1, il Presidente ha facoltà di procedere secondo la disciplina di cui all'articolo 26 della legge regionale n. 5/1991, sentito l'Ufficio di Presidenza.

Art. 5
Coordinamento ed incarichi speciali

Stralciato.

Art. 6
Personale provvisorio e di supplenza

1. L'Ufficio di Presidenza può assumere personale provvisorio al fine di conferire incarichi di sostituzione, di supplenza o di copertura a tempo determinato di un posto vacante previsto nell'organico attingendo nell'ordine da proprie graduatorie di concorsi in vigore o, in caso di profili professionali analoghi o paragonabili, da apposite graduatorie predisposte in base a concorsi o selezioni a cura della Regione, delle Province autonome o a cura dei Consigli provinciali di Trento e di Bolzano ovvero da apposite elencazioni di aspiranti all'impiego, predisposte dalle suddette amministrazioni. ~~e dall'Ufficio affari generali del Consiglio regionale.~~

2. Stralciato.

Art. 7
Adeguamenti vari

1. L'Ufficio di Presidenza può stipulare apposite convenzioni con la Giunta regionale per l'estensione a favore del proprio personale di quanto già previsto per il personale dell'Amministrazione regionale, in particolar modo per quanto attiene la formazione, la qualificazione professionale e la ricreazione.

Art. 8
Ruolo unico del personale

1. Il ruolo unico del personale del Consiglio regionale è stabilito nel numero pari a 39 unità.

2. La suddivisione dei posti previsti dal ruolo unico fra i gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino avviene in proporzione alla consistenza di ciascun gruppo nel Consiglio regionale.

3. L'Ufficio di Presidenza, sentite le Organizzazioni sindacali, identifica i profili professionali, definisce le declaratorie e determina i relativi contingenti organici nelle aree.

Art. 9
Mansioni di area funzionale inferiore

1. Il dipendente può, per motivi di necessità, essere chiamato per un determinato periodo a svolgere mansioni di un'area funzionale o di una posizione economico-professionale inferiore a quella in cui è inquadrato senza che ciò comporti pregiudizio alla posizione giuridica in atto e al conseguente trattamento economico.

Art. 10
Segretario e Vicesegretario generale

Art. 7
Convenzioni

1. nessuna modifica

Art. 8
Ruolo unico del personale

1. nessuna modifica

Art. 9
Mansioni di area funzionale inferiore

1. nessuna modifica

Art. 10
Segretario e Vicesegretario generale

1. L'Ufficio di Presidenza nomina il Segretario generale ed il Vicesegretario generale fino al massimo della durata di cinque anni; la nomina è rinnovabile.

2. Il Segretario generale ed il Vicesegretario generale devono essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza.

3. Il Segretario generale deve essere in possesso del requisito della conoscenza delle lingue italiana e tedesca.

4. Il Vicesegretario generale deve appartenere ad un gruppo linguistico diverso da quello del Segretario generale.

5. Le nomine di cui ai commi precedenti possono essere conferite tramite incarico al personale in ruolo appartenente alla qualifica dirigenziale o incarico al personale in servizio presso il Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 5 che rivestiva presso l'ente di provenienza la qualifica dirigenziale o assimilabile.

6. Le nomine di cui ai commi precedenti possono essere conferite, tramite selezione pubblica, anche a persone estranee all'Amministrazione del Consiglio, di riconosciuta esperienza e competenza, in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza e dei requisiti particolari richiesti per l'ammissione all'impiego presso il Consiglio regionale, fatta eccezione per il limite di età. La nomina a contratto è disposta dall'Ufficio di Presidenza per un periodo non superiore a quello della legislatura. Il contratto è rinnovabile.

7. Al Segretario ed al Vicesegretario nominati a contratto è attribuito un trattamento economico non superiore a quello iniziale previsto per i dirigenti.

5. La nomina di cui ai commi precedenti può essere conferita tramite incarico al personale in ruolo appartenente alla qualifica dirigenziale o avente i requisiti per la preposizione alle strutture dirigenziali.

**Art.10 bis
Preposizione alle strutture
dirigenziali.**

1. E' preposto alle strutture dirigenziali il personale inquadrato nella qualifica di dirigente o quello in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale ed esperienza professionale di almeno sette anni nelle posizioni professionali direttive del Consiglio o di altri enti pubblici che abbia frequentato con esito positivo un corso di formazione per aspiranti dirigenti indetto dall'amministrazione regionale o delle province di Trento e Bolzano.

2. L'incarico è conferito con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza per la durata fino a cinque anni ed è rinnovabile con riferimento alla stessa o ad altra struttura.

Art. 11 **Strutture organizzative**

1. Le due strutture organizzative del Consiglio regionale dislocate presso le sedi di Trento e Bolzano, fanno capo al Segretario generale e al Vicesegretario generale.

2. L'entità complessiva degli uffici del Consiglio regionale è determinata nel numero non superiore a cinque.

3. L'Ufficio di Presidenza determina con apposito regolamento la denominazione e le attribuzioni dei singoli uffici, sentite le rappresentanze sindacali.

Art. 12 **Nomina dei Direttori d'Ufficio**

Art. 11 **Strutture organizzative**

1. nessuna modifica

Art. 12 **Nomina dei Direttori d'Ufficio**

1. I Direttori degli uffici sono nominati dall'Ufficio di Presidenza tra i dipendenti appartenenti all'area professionale C che abbiano maturato, nell'area medesima almeno due anni di servizio e che abbia frequentato con esito positivo un corso di formazione per aspiranti direttori indetto dall'amministrazione regionale, o che abbia già svolto le funzioni di direttore di ufficio per un periodo non inferiore all'anno con giudizio positivo.

La direzione degli uffici può essere affidata ai preposti le strutture dirigenziali.

2. L'incarico è conferito per la durata di cinque anni ed è rinnovabile con riferimento allo stesso o ad altro ufficio.

3. Per coloro che non hanno mai ricoperto l'incarico di direttore d'ufficio presso il Consiglio regionale le modalità concorsuali per ottenere l'idoneità alla direzione d'ufficio sono individuate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 13 Sostituzioni

1. Il Segretario generale e il Vicesegretario generale sostituiscono per un determinato periodo nelle rispettive sedi, i capi ufficio temporaneamente assenti.

Art. 14 Segretari particolari

2. Ai segretari particolari del Presidente e dei Vicepresidenti si applica la disciplina prevista dalla norma regionale con riferimento alle segreterie degli Assessori.

Art. 15 Consulenze

1. Il Presidente del Consiglio regionale può affidare incarichi di consulenza giuridica, amministrativa o tecnica a persone particolarmente competenti, estranee al Consiglio regionale.

2. L'incarico è conferito per la durata fino a cinque anni ed è rinnovabile con riferimento allo stesso o ad altro ufficio.

3. Stralciato.

Art. 13 Sostituzioni

1. Il Segretario generale o il Vicesegretario generale sostituisce per un determinato periodo nella rispettiva sede, il direttore d'ufficio temporaneamente assente.

Art. 14 Segreterie particolari

1. Presso la Presidenza del Consiglio regionale sono istituite le segreterie particolari del Presidente e dei Vicepresidenti con applicazione della disciplina prevista dalla normativa regionale relativa alle segreterie degli Assessori.

2. Stralciato.

Art. 15 Consulenze

1. l'Ufficio di Presidenza su proposta del Presidente del Consiglio regionale può affidare incarichi di consulenza giuridica, amministrativa o tecnica a persone particolarmente competenti, estranee al Consiglio

2. Il compenso viene determinato in forma forfettaria in considerazione di simili tariffe professionali della categoria di riferimento.

Art. 16
Attività di informazione, stampa e
relazioni pubbliche

1. Le mansioni relative alla predisposizione di comunicati, pubblicazioni e dei rapporti con la stampa e alle pubbliche relazioni sono affidate mediante contratto a persone fuori ruolo iscritte all'ordine dei giornalisti professionisti e pubblicisti di cui alla legge n. 69/1963 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Il personale di cui al comma 1 può articolarsi in due unità, di cui una assegnata alla sede del Consiglio regionale di Trento e l'altra assegnata alla sede di Bolzano. Per il lavoro esecutivo ed operativo detto personale può avvalersi della Segreteria della Presidenza o rispettivamente Vicepresidenza del Consiglio regionale.

3. Per il trattamento economico previdenziale e lo stato giuridico dei consulenti giornalisti, professionisti e pubblicisti, si fa riferimento al contratto nazionale di lavoro della categoria.

4. Il conferimento dell'incarico di consulenza a tempo determinato fino al periodo massimo pari alla durata della legislatura e rinnovabile viene disposto con decreto del Presidente del Consiglio regionale, sentito l'Ufficio di Presidenza che definisce le modalità contrattuali, la determinazione del trattamento economico ai sensi del comma 3 e le mansioni legate all'espletamento dell'attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche.

regionale.

2. Il compenso viene determinato in forma forfettaria in considerazione di simili tariffe professionali della categoria di riferimento.

Art. 16
Attività di informazione, stampa e
relazioni pubbliche

4bis. In alternativa all'incarico da conferire ad una o a due unità il medesimo può essere affidato ad una agenzia giornalistica per la diffusione di

comunicati stampa quale servizio da rendere in favore dei Consiglieri regionali, a condizione che i costi derivanti da tale affidamento siano inferiori alle spese connesse al conferimento dell'incarico ad una unità secondo le modalità di cui ai commi precedenti.

Art. 17
Concorso per il personale non di ruolo

1. Il personale in servizio da almeno un anno alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, previo concorso riservato, può essere inquadrato, nel limite dei posti disponibili, tra il personale di ruolo del Consiglio regionale. Il periodo di servizio predetto è ridotto a sei mesi per i posti dell'area funzionale A.

Art. 17
Concorso per il personale non di ruolo

Stralciato.

Geltender **KOORDINierter** **TEXT**
(genehmigt mit Dekret des
Präsidenten des Regionalrates
665/2008)

**PERSONALDIENSTORDNUNG DES
REGIONALRATES DER AUTONOMEN
REGION TRENINO-SÜDTIROL**

Art. 1
**Angeleichung an die
Regionalbestimmungen**

1. Die Gesetzesbestimmungen und die Tarifabkommen betreffend die Bediensteten der Regionalverwaltung werden unbeschadet der in den nachstehend angeführten Artikeln enthaltenen Bestimmungen auch auf die Bediensteten des Regionalrates angewandt.

Art. 2
**Angeleichung an die regionalen
Tarifabkommen**

1. Die Bestimmungen, die in den für das Personal der Regionalverwaltung unterzeichneten Tarifabkommen enthalten sind, werden nach Anhören der Gewerkschaftsvertretung gemäß Absatz 4 - soweit anwendbar - mit Präsidiumsbeschluss übernommen.

2. Die Bestimmungen des Abkommens, die nicht mit Beschluss gemäß Absatz 1 übernommen werden oder die Vorschläge, welche die organisatorische und funktionelle Autonomie des Regionalrates gewährleisten, sind Gegenstand spezifischer Verhandlungen.

3. Die Delegation des Regionalrates, die an der Ausarbeitung des Abkommens gemäß Absatz 2 mitwirkt, wird vom Präsidium namhaft gemacht und setzt sich aus drei Personen zusammen.

4. Die Gewerkschaftsdelegation setzt sich aus nicht mehr als zwei

VORSCHLAG vom 27.04.2015

**PERSONALDIENSTORDNUNG DES
REGIONALRATES DER AUTONOMEN
REGION TRENINO-SÜDTIROL**

Art. 1
**Angeleichung an die
Regionalbestimmungen**

Keine Änderung

Art. 2
**Angeleichung an die regionalen
Tarifabkommen**

1. Die Bestimmungen, die in den für das Personal der Regionalverwaltung unterzeichneten Tarifabkommen enthalten sind, werden - soweit anwendbar und mit den Änderungen, die die Organisations- und Funktionsfähigkeit des Regionalrates gewährleisten - im Rahmen der Tarifverhandlungen mit Präsidiumsbeschluss übernommen.

2. Aufgehoben

3. Die Delegation des Regionalrates, die an der Ausarbeitung der Tarifverträge gemäß Absatz 1 mitwirkt, wird vom Präsidium namhaft gemacht und setzt sich aus drei Personen zusammen.

4. Keine Änderung

Vertretern jeder der repräsentativsten Gewerkschaften der Regionalratsbediensteten zusammen. Als repräsentativ gelten jene Gewerkschaftsorganisationen, bei denen eine Anzahl von Mitgliedern eingeschrieben ist, die mindestens 20 Prozent der Vollmachten insgesamt ausmacht, welche der Verwaltung für den Einbehalt des Gewerkschaftsbeitrages erteilt worden sind.

5. Für die durch Regionalgesetz, durch Abkommen gemäß den vorangegangenen Absätzen und durch diese Personaldienstordnung geregelten Sachbereiche erlässt das Präsidium mit eigenem Beschluss die entsprechenden Durchführungsverordnungen.

Art. 3 Zuständigkeiten des Präsidiums – Disziplinarkommission

1. Die Ernennung, Beförderung, Beendigung des Arbeitsverhältnisses - aus welchen Grund auch immer - sowie alle anderen Maßnahmen, aufgrund derer die Rechtsstellung des Personals geändert wird, sind vom Präsidium vorzunehmen.

2. Beim Präsidium des Regionalrats wird eine Disziplinarkommission errichtet, die mit Dekret des Regionalratspräsidenten zu ernennen ist. Sie besteht aus:

- einem vom Ersten Präsidenten des Oberlandesgerichtes von Trient zu benennenden Richter als Vorsitzenden;
- einem vom Präsidium auszuersiehenden Vertreter desselben;
- einem vom Personal auszuersiehenden Vertreter desselben.

5. Für die durch Regionalgesetz, durch Tarifverträge gemäß den vorangegangenen Absätzen und durch diese Personaldienstordnung geregelten Sachbereiche erlässt das Präsidium mit eigenem Beschluss die entsprechenden Durchführungsverordnungen, mit Ausnahme jener, die in die Zuständigkeit oder den Aufgabenbereich der Vorgesetzten der Organisationsstrukturen oder ihrer Gliederungen fallen.

Art. 3 Zuständigkeiten des Präsidiums – Disziplinarkommission

1. Die Ernennung, Beförderung, Beendigung des Arbeitsverhältnisses - aus welchen Grund auch immer - ~~sowie alle anderen Maßnahmen, aufgrund derer die Rechtsstellung~~ des Personals ~~geändert wird~~, sind vom Präsidium vorzunehmen.

2. Aufgehoben

Art. 4
Antrag auf Überstellung

1. Zur zeitweiligen Besetzung der freien oder der infolge von Überstellung von Bediensteten des Regionalrates an andere Körperschaften zeitweise verfügbaren Stellen im Stellenplan kann das Präsidium jederzeit, auch im Überstellungsverhältnis, die Dienste des zur Regionalverwaltung oder zu den beiden Landesverwaltungen der autonomen Provinzen Trient und Bozen oder zu den jeweiligen Landtagen gehörigen Personals in Anspruch nehmen.

Art. 5
Koordinierungsaufgaben und Sonderaufträge

1. Den Bediensteten des Regionalrates können mit Beschluss des Präsidiums Sonderaufträge und Koordinierungsaufgaben erteilt werden.

2. Das Präsidium legt mit Beschluss den Gegenstand der Sonderaufträge bzw. der Koordinierungsaufgaben und die Dauer derselben fest. Die entsprechende Besoldung wird durch Abkommen festgelegt.

Art. 6
Provisorische Bedienstete und Ersatzpersonal

1. Das Präsidium kann zur Erteilung von Ersatzaufträgen, für Supplenzen oder zur zeitweiligen Besetzung einer freien, im Stellenplan vorgesehenen Stelle Bedienstete provisorisch aufnehmen. Dabei greift es in der Reihenfolge auf eigene geltende Rangordnungen zurück oder im Falle von gleichwertigen Berufsbildern auf Rangordnungen, die auf der Grundlage von Wettbewerben oder Auswahlverfahren von der Region, den autonomen Provinzen oder den Landtagen von Trient und Bozen erstellt

Art. 4
Antrag auf Überstellung

Aufgehoben.

Art. 5
Koordinierungsaufgaben und Sonderaufträge

Aufgehoben

Art. 6
Provisorische Bedienstete und Ersatzpersonal

1. Das Präsidium kann zur Erteilung von Ersatzaufträgen, für Supplenzen oder zur zeitweiligen Besetzung einer freien, im Stellenplan vorgesehenen Stelle Bedienstete provisorisch aufnehmen. Dabei greift es in der Reihenfolge auf eigene geltende Rangordnungen zurück oder im Falle von gleichwertigen oder vergleichbaren Berufsbildern auf Rangordnungen, die auf der Grundlage von Wettbewerben oder Auswahlverfahren von der Region, den autonomen Provinzen oder den Landtagen von Trient und Bozen erstellt

wurden, oder auf entsprechende Auflistungen der Bewerber, die von den obgenannten Verwaltungen oder dem Amt für Allgemeine Angelegenheiten des Regionalrates erstellt wurden.

2. Sollten keine Kandidaten gemäß den Voraussetzungen in Absatz 1 zur Verfügung stehen, kann der Präsident nach Anhören des Präsidiums die Bestimmungen gemäß Art. 26 des Regionalgesetzes Nr. 5/1991 anwenden.

Art. 7 Vereinbarungen

1. Das Präsidium kann mit dem Regionalausschuss besondere Vereinbarungen treffen, um das für das Personal der Regionalverwaltung Vorgesehene auf das eigene Personal auszudehnen; insbesondere was die Ausbildung, die berufliche Qualifikation und die Erholung betrifft.

Art. 8 Einheitlicher Stellenplan der Bediensteten

1. Der einheitliche Stellenplan der Bediensteten des Regionalrats umfasst 39 Stellen.

2. Die Aufteilung der im Stellenplan vorgesehenen Stellen auf die italienische, deutsche und ladinische Sprachgruppe erfolgt unter Beachtung des proportionellen Anteils einer jeden der drei Sprachgruppen im Regionalrat.

3. Nach Anhören der Gewerkschaften bestimmt das Präsidium die Berufsbilder, legt die Beschreibung derselben fest und bestimmt die jeweilige Stellenanzahl in den Funktionsbereichen.

Art. 9 Aufgaben des niedrigeren Funktionsbereiches

wurden, oder auf entsprechende Auflistungen der Bewerber, die von den oben genannten Verwaltungen ~~oder dem Amt für Allgemeine Angelegenheiten des Regionalrates~~ erstellt wurden.

2. Aufgehoben

Art. 7 Vereinbarungen

1. Keine Änderung

Art. 8 Einheitlicher Stellenplan der Bediensteten

1. Keine Änderung

Art. 9 Aufgaben des niedrigeren Funktionsbereiches

1. Erforderlichenfalls kann ein Bediensteter dazu aufgefordert werden, während eines bestimmten Zeitraumes Aufgaben eines Funktionsbereichs oder einer Berufs- und Besoldungsklasse auszuüben, der/die niedriger ist als jener/e, in welchem/er derselbe eingestuft worden ist. Dies bringt keinen Nachteil für den geltenden Rechtsstatus und die sich daraus ergebende Besoldung mit sich.

**Art. 10
Generalsekretär und
Vizegeneralsekretär**

1. Das Präsidium ernennt den General- und den Vizegeneralsekretär für die Dauer von höchstens fünf Jahren; die Ernennung kann erneuert werden.

2. Der Generalsekretär und der Vizegeneralsekretär müssen das Doktorat in Rechtswissenschaften besitzen.

3. Der Generalsekretär muss als Voraussetzung die italienische und deutsche Sprache beherrschen.

4. Der Vizegeneralsekretär muss einer anderen Sprachgruppe angehören als der Generalsekretär.

5. Die Ernennungen gemäß den vorhergehenden Absätzen können mittels Auftrag an Bedienstete, die im Amtsdirektorenrang eingestuft sind, oder an Personal, das gemäß Art. 5 beim Regionalrat Dienst leistet und das in der Herkunftskörperschaft im Amtsdirektorenrang oder in einer gleichwertigen Funktionsebene eingestuft ist, vorgenommen werden.

6. Die Ernennungen nach den vorhergehenden Absätzen können im Rahmen eines öffentlichen Auswahlverfahrens auch an Personen ergehen, die nicht der Regionalratsverwaltung angehören und die anerkannte Erfahrung und Sachkenntnis sowie das Doktorat in

1. Keine Änderung

**Art. 10
Generalsekretär und
Vizegeneralsekretär**

5. Die Ernennung gemäß den vorhergehenden Absätzen kann mittels Auftrag an Bedienstete, die im Amtsdirektorenrang eingestuft sind oder die Voraussetzungen für die Leitung der Führungsstrukturen haben, vorgenommen werden.

Rechtswissenschaften und die für die Zulassung zum Dienst beim Regionalrat erforderlichen besonderen Voraussetzungen besitzen, wobei von der Altersgrenze abgesehen wird. Die Ernennung auf Vertrag wird vom Präsidium für einen Zeitraum verfügt, der jenen der Legislaturperiode nicht übersteigt. Der Vertrag kann erneuert werden.

7. Dem auf Vertrag ernannten Generalsekretär bzw. Vizegeneralsekretär wird eine Besoldung zuerkannt, welche die für die Amtsdirigenten vorgesehene Anfangsbesoldung nicht übersteigt.

Art. 10 bis Leitung der Führungsstrukturen

1. Mit der Leitung der Führungsstrukturen wird das Personal im Führungsrang oder das Personal beauftragt, das mindestens einen vierjährigen Hochschulabschluss besitzt sowie sieben Jahre Berufserfahrung in Stellen für leitende Beamte des Regionalrates oder anderer öffentlicher Verwaltungen hat und die Abschlussprüfung des Ausbildungslehrganges für Anwärter auf Führungspositionen, der von der Regionalverwaltung oder von der Provinz Trient oder Bozen veranstaltet wird, bestanden hat.

2. Der Auftrag wird mit Beschluss des Präsidiums für eine Dauer bis zu 5 Jahren verfügt und kann für dieselbe oder eine andere Struktur erneuert werden.

Art. 11 Ämter des Regionalrates

1. Die beiden Dienstsitze des Regionalrates in Trient und Bozen unterstehen dem Generalsekretär und dem Vizegeneralsekretär.

2. Die Gesamtzahl der Ämter des Regionalrates wird auf höchstens fünf festgelegt.

Art. 11 Ämter des Regionalrates

1. Keine Änderung

3. Das Präsidium bestimmt nach Anhören der Gewerkschaftsvertretungen den Namen und die Zuständigkeiten der einzelnen Ämter.

**Art. 12
Ernennung der Amtsleiter**

1. Die Amtsleiter werden vom Präsidium unter den Bediensteten der Berufs- und Besoldungsklasse C ernannt, die in diesem Bereich oder in den ehemaligen Funktionsrängen zwei (ehemaliger 8. Funktionsrang) bzw. fünf Jahre (ehemaliger 7. Funktionsrang) Dienst geleistet haben.

2. Der Auftrag wird für die Dauer von fünf Jahren erteilt und kann in Bezug auf dasselbe oder ein anderes Amt erneuert werden.

3. Für diejenigen, die beim Regionalrat noch nie die Funktion eines Amtsleiters ausgeübt haben, werden die Einzelheiten betreffend den Wettbewerb zur Erlangung der Eignung zum Amtsleiter mit Beschluss des Präsidiums festgesetzt.

**Art. 13
Ersetzungen**

1. Der Generalsekretär und der Vizeregernalsekretär ersetzen an den jeweiligen Amtssitzen für einen bestimmten Zeitraum die zeitweilig abwesenden Amtsleiter.

**Art. 14
Sondersekretäre**

1. Beim Präsidium des Regionalrats werden die

**Art. 12
Ernennung der Amtsleiter**

1. Die Amtsleiter werden vom Präsidium unter den Bediensteten der Berufs- und Besoldungsklasse C ernannt, die in diesem Bereich wenigstens 2 Jahre Dienst geleistet haben und die Abschlussprüfung des Ausbildungslehrganges für Anwärter auf Amtsdirektorpositionen, der von der Regionalverwaltung veranstaltet wird, bestanden haben oder die schon die Funktionen des Amtsdirektors für wenigstens 1 Jahr mit positiver Bewertung ausgeübt haben. Die Leitung der Ämter kann den Leitern der Führungsstrukturen übertragen werden.

2. Der Auftrag wird für eine Dauer von bis zu fünf Jahren erteilt und kann in Bezug auf dasselbe oder ein anderes Amt erneuert werden.

3. Aufgehoben

**Art. 13
Ersetzungen**

1. Der Generalsekretär oder der Vizeregernalsekretär ersetzen am jeweiligen Amtssitz für einen bestimmten Zeitraum den zeitweilig abwesenden Amtsdirektor.

**Art. 14
Sondersekretäre**

1. Beim Präsidium des Regionalrats werden die

Sondersekretariate des Präsidenten und der Vizepräsidenten errichtet.

2. In Bezug auf die Sondersekretäre des Präsidenten und der Vizepräsidenten findet die Regelung Anwendung, die gemäß den Regionalbestimmungen für die Sekretariate der Assessoren vorgesehen ist.

Art. 15 Beratungsaufträge

1. Der Präsident des Regionalrats kann besonders fachkundigen Sachverständigen, die dem Regionalrat fern stehen, Aufträge zur rechtlichen, administrativen und technischen Beratung anvertrauen.

2. Das zu leistende Honorar ist auf Grund der in Kraft befindlichen Berufstarife zu bestimmen.

Art. 16 Information, Presse und Öffentlichkeitsarbeit

1. Das Verfassen von Pressemitteilungen, die Veröffentlichungen, die Beziehungen zur Presse sowie die Öffentlichkeitsarbeit werden Personen außerhalb des Stellenplans mittels Beratungsauftrag anvertraut. Diese sind in die Journalistenkammer für Berufsjournalisten und Publizisten gemäß Staatsgesetz Nr. 69/1963 in geltender Fassung eingetragen.

2. Der Beratungsauftrag gemäß Absatz 1 kann an zwei Personen vergeben werden, eine davon wird dem Sitz des Regionalrates in Trient und die andere dem Sitz des Regionalrates in Bozen zugewiesen. Für die Durchführung seiner Tätigkeit kann

Sondersekretariate des Präsidenten und der Vizepräsidenten errichtet, wobei die von den Regionalbestimmungen über die Sekretäre der Assessoren vorgesehene Regelung zur Anwendung kommt.

2. Aufgehoben

Art. 15 Beratungsaufträge

1. Das Präsidium kann auf Vorschlag des Präsidenten des Regionalrates besonders fachkundigen Sachverständigen, die dem Regionalrat fern stehen, Aufträge zur rechtlichen, administrativen und technischen Beratung anvertrauen.

2. Das zu leistende Honorar ist auf Grund der in Kraft befindlichen Berufstarife zu bestimmen.

Art. 16 Information, Presse und Öffentlichkeitsarbeit

dieses Personal auf das Sekretariat des Präsidenten bzw. Vizepräsidenten des Regionalrates zurückgreifen.

3. Was die Besoldung, die Vorsorge und den Rechtsstatus der Berufsjournalisten bzw. Publizisten mit Beratungsauftrag betrifft, wird auf den gesamtstaatlichen Vertrag dieser Berufsgruppe verwiesen.

4. Die Erteilung des befristeten Beratungsauftrages, der sich maximal über die Dauer der Legislaturperiode erstreckt und erneuerbar ist, wird nach Anhören des Präsidiums, das die Vertragsbedingungen, die Besoldung gemäß Absatz 3 und die Tätigkeiten im Rahmen der Information, Presse und Öffentlichkeitsarbeit festlegt, mit Dekret des Präsidenten des Regionalrates verfügt.

4-bis. Alternativ zu dem einer oder zwei Personen zu erteilenden Auftrag kann der als Dienst zugunsten der Regionalratsabgeordneten geltende Auftrag zur Verbreitung von Pressemitteilungen einer Presseagentur erteilt werden, vorausgesetzt, dass die Kosten dafür unter jenen liegen, die sich im Falle der Erteilung des Auftrags an eine Person aufgrund der Einzelvorschriften gemäß den vorstehenden Absätzen ergeben.

Art. 17
Wettbewerb für das Personal ohne
Planstelle

1. Das wenigstens seit einem Jahr ab Inkrafttreten dieser Ordnungsbestimmungen sich im Dienst befindliche Personal kann nach vorheriger Abhaltung eines ihm vorbehaltenen Wettbewerbs im Rahmen der verfügbaren Stellen in den Stellenplan des Regionalrates eingestuft werden. Der obgenannte Zeitraum beläuft sich für die Bediensteten der Berufs- und Besoldungsklasse A auf sechs Monate.

Art. 17
Wettbewerb für das Personal ohne
Planstelle

Aufgehoben